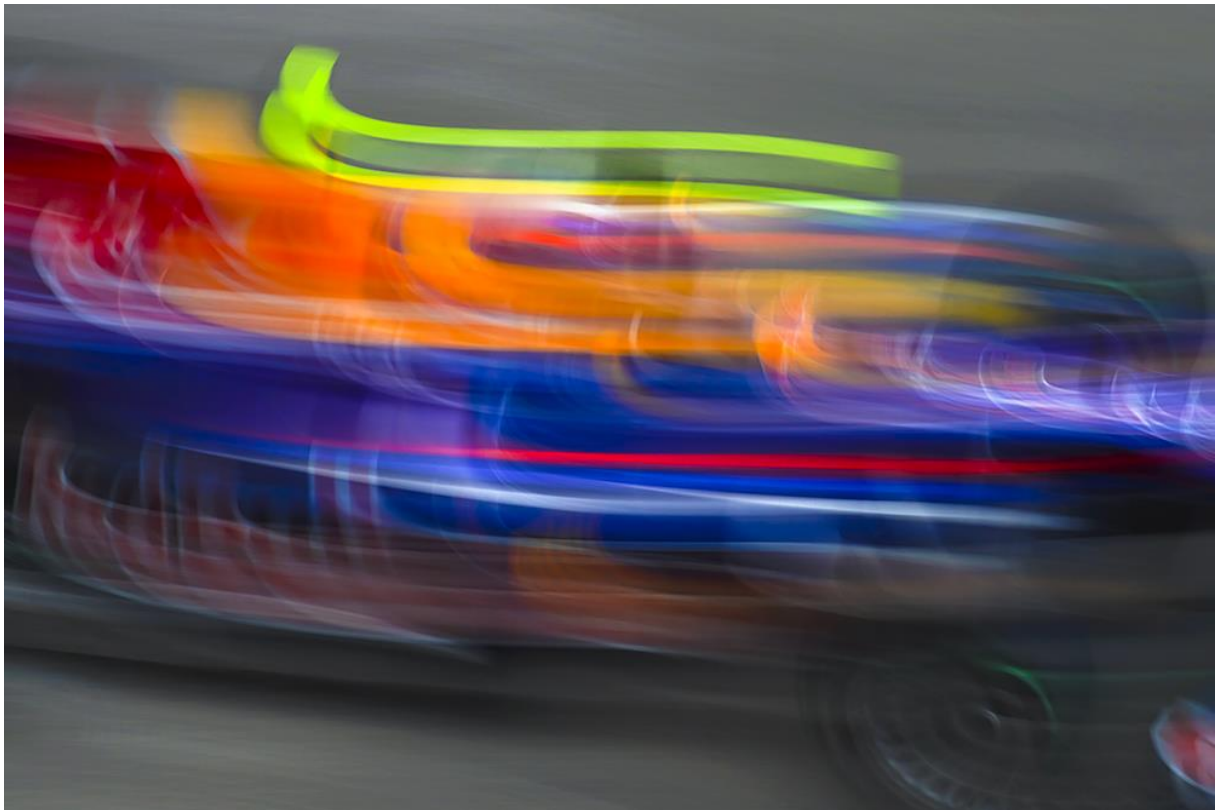




CERTIFICATO AUTHCLICK (Autentica e Scheda)



AUTENTICA*

[PUB] **Nome autore:** Saturno.
[PUB] **Cognome autore:** Bandiera.
[PUB] **Pseudonimo:** Nino Bandiera.
[PUB] **Luogo di nascita:** Bologna.
[PUB] **Anno di nascita:** 20/12/1948.
[PUB] **Titolo:** Il colore della velocità.
[PUB] **Data della ripresa:** 16/05/2010.
[PUB] **Data stampa:** 20/04/2021.
[PUB] **Nome stampatore:** Danilo.
[PUB] **Cognome stampatore:** Risi.
[PUB] **Nome committente:** /
[PUB] **Dimensioni:** 50 x 75 x 4 cm.
[PUB] **Tecnica scatto:** Fotografia digitale.
[PUB] **Tecnica stampa:** Stampa Fine Art a inchiostri ultra chrome pro.
[PUB] **Supporto:** Canson infinity platine fibre rag 310 gsm.
[PUB] **Tiratura:** 3 esemplari.
[PUB] **Esemplare:** 1/3.
[PUB] **Firma:** Sì.
[PUB] **Timbri:** No.
[PUB] **Annotazioni:** /
[PUB] **Targa:** /
[PUB] **Tag:** Sport, Fotografia sportiva, Movimento, Fotografia a colori, Dinamismo.

[PUB] SCHEDA

Data schedatura:

18 Giugno 2021.

Copyright:

[C] Nino Bandiera.

Informazioni sull'autore (o responsabile):

[F] **Responsabilità dello scatto:** Nino Bandiera.

[F] **Ruolo del fotografo:** Principale. Esecutore materiale della fotografia.

[F] **Stile dell'autore:** Fotografia sportiva, ripresa in movimento.

Informazioni sullo scatto:

[F] **Tipologia:** Fotografia a colori.

[F] **Servizio/progetto/serie:** Questo scatto fotografico fa parte del progetto intitolato *La velocità nello sport*, che ha per tematica centrale la velocità, il dinamismo e il movimento dei soggetti ritratti.

[F] **Poetica:** *La velocità nello sport* è un progetto fotografico che mira a indagare le potenzialità espressive e figurative del medium fotografico in ambito sportivo. Associando al "click" della macchina fotografica il fattore della velocità, Nino Bandiera dimostra come la rapidità d'esecuzione di uno scatto possa determinare la nascita di una nuova realtà, diversa e del tutto inaspettata.

Coniugando la duplice passione per la fotografia e lo sport, in questo caso la Formula 1, l'autore ha immortalato l'esatto istante in cui l'auto pilotata di Mark Webber ha sfrecciato davanti al suo obiettivo. Preciso e fulmineo, l'occhio del fotografo ha saputo immortalare in un'unica immagine la vettura in corsa e il suo moto impetuoso. *Il colore della velocità* è una fotografia che risponde perfettamente agli obiettivi del progetto fotografico d'appartenenza: ciò che Nino Bandiera ci mostra è la rappresentazione del movimento veloce e apparentemente inarrestabile del soggetto immortalato. Quel che vediamo non è una monoposto in corsa, poiché le sue forme sono quasi impercettibili, ciò che riusciamo a scorgere è piuttosto l'effetto del suo moto: un fascio luminoso che ci invita a seguirne con lo sguardo la forma rapida e sinuosa. E la foto di questo suo movimento è un lampo coloratissimo che colpisce l'occhio di chi osserva, eco del rombo di un motore che sfreccia a più di 300 chilometri orari.

[F] **Tecnica:** Panning con tempo di posa prolungato.

[F] **Post-produzione:** Sì.

Conservazione:

[C] **Stato e modalità di conservazione:** Buono.

[C] **Interventi di conservazione effettuati:** /

[C] **Provvedimenti di conservazione suggeriti:** Eventuale pulitura meccanica e chimica della superficie. L'opera deve essere conservata lontano dalle fonti di calore dall'umidità e dalla luce solare.

Soggetto fotografato:

[F] **Identificazione:** Fotografia sportiva, movimento.

[F] **Descrizione analitica:**

Quella fotografata da Nino Bandiera è un'auto di Formula 1 in corsa che sta sfrecciando lungo il tragitto di gara. Data l'altissima velocità della vettura e la scelta dell'autore di utilizzare un tempo d'esposizione abbastanza prolungato, il soggetto non appare nitido, bensì riconoscibile entro una serie di linee colorate e dalla presenza dello pneumatico nell'angolo in basso a destra.

Sullo sfondo color grigio asfalto che occupa il lato superiore e quello inferiore dell'opera, si vede una serie di

strisce colorate e complementari che dal lato sinistro dell'immagine seguono un movimento privo di interruzioni verso il lato destro.

Dall'alto, in corrispondenza dell'*hood scoop* dell'automobile si incontra una doppia scia luminosa color giallo limone, posizionata quasi al centro dell'immagine. A seguire, poco più sotto ed estesa per quasi tutta la larghezza della fotografia, un fascio di colore rosso-arancio si prolunga quasi come una fiamma, le cui lingue irregolari si sfilacciano sul lato destro, incontrando il blu elettrico della striscia luminosa sottostante, tra tutte la più ampia e alta e corrispondente alla carrozzeria.

La fascia blu, appare visivamente più potente, nonostante venga interrotta sul lato sinistro dal logo del *main sponsor* della scuderia dell'automobile, il quale appare deformato ma comunque ben leggibile.

Lievemente sinuose, queste scie cromatiche non sono regolari e sono talvolta interrotte da sottilissimi fasci luminosi di diverso colore, ora bianchi, ora rossi.

[F] Indicazioni sul soggetto: Il soggetto fotografato è la vettura "Red Bull" che Mark Webber stava pilotando durante il Gran Premio di Montecarlo del 2010.

[F] Valore residuale (rarietà): La vettura raffigurata è una Red Bull RB6, auto di Formula 1 utilizzata solo nella stagione 2010 e montante un motore Renault RS27-2010, V8 2.4. Con questa vettura Red Bull ha vinto il Premio Costruttori e Sebastian Vettel si è aggiudicato titolo di campione del mondo.

Collocazione:

[C] Localizzazione: Bologna, collezione personale dell'autore.

[C] Collocazione specifica: Studio dell'autore.

Documentazione:

[C] Schede di altri enti:

[C] Mostre e/o eventi culturali:

- Mostra fotografica "Io so chi sono", Galleria Dimore, Bologna 2010.
- Mostra fotografica "Oltre", Galleria Wikiarte, Bologna 2020.

CATEGORIZZAZIONE ESTETICA:

La velocità nello sport è un progetto fotografico che, pur raffigurando il moto delle vetture, dei ciclisti e degli sportivi più in vista del momento, volge uno sguardo attento e consapevole alle ricerche e alle sperimentazioni legate al moto dei corpi che hanno contraddistinto la produzione fotografica di fine Ottocento e di inizio Novecento.

Memore dell'opera di Anton Giulio Bragaglia e dell'ingegnere Harold Eugene Edgerton, in *I colori della velocità* Nino Bandiera ha declinato l'esperienza del fotodinamismo all'ambito sportivo e ha immortalato il movimento di un'auto in corsa, rendendolo il protagonista assoluto dell'immagine.

Il dinamismo del soggetto è stato registrato dall'apparecchio fotografico e ciò che possiamo osservarne è solo una traccia fluida e iridescente. Traccia di un passaggio, di un momento infinitesimale e fuggevole ai nostri occhi.

Come un neo-futurista, Nino Bandiera racconta una realtà inedita e a noi impercettibile se non attraverso l'immagine fotografica. Gli elementi dell'automobile, del tempo, della velocità e del colore vivace e squillante (temi molto cari a Marinetti e al gruppo di artisti che riunì intorno a sé), si trasformano in energiche pennellate di luce, simboli autentici di un sportività dinamica, in costante accelerazione. Sportività che ogni giorno porta gli atleti a spingersi sempre più in là. Oltre i loro limiti, oltre alla nostra percezione.